



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 10.9.2009  
COM(2009) 471 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE**

**Completare la SEPA: una roadmap per il 2009-2012**

## INDICE

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Completare la SEPA: una roadmap per il 2009-2012.....	1
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Completare la SEPA: una roadmap per il 2009-2012.....	3
1. Introduzione .....	3
2. Priorità della roadmap della SEPA .....	4
2.1. Priorità 1: favorire la migrazione alla SEPA.....	4
a) Il ruolo attivo delle autorità pubbliche.....	4
b) Monitoraggio efficace della migrazione .....	5
c) Necessità di concordare un termine per la migrazione .....	6
2.2. Priorità 2: Promuovere una campagna di informazione sulla SEPA e promuovere i prodotti SEPA .....	7
a) Promuovere una campagna di informazione sulla SEPA .....	7
b) Promuovere i prodotti SEPA .....	7
2.3. Priorità 3: creare un quadro giuridico solido per la SEPA e rafforzarne il rispetto .....	8
a) Completare il quadro giuridico della SEPA.....	8
b) Questioni relative alla concorrenza.....	9
c) Conformità .....	9
2.4. Priorità 4: promuovere l'innovazione .....	10
a) Pagamenti mobili (m-payments) e pagamenti elettronici (e-payments) .....	10
b) Fatturazione elettronica (e-invoicing).....	11
2.5. Priorità 5: garantire la necessaria standardizzazione, interoperabilità e sicurezza ....	11
2.6. Priorità 6: chiarire e migliorare la governance della SEPA .....	13
a) Attuale governance della SEPA.....	13
b) Le sfide in materia di governance della SEPA a livello comunitario.....	14
3. Conclusioni .....	15

# COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

## Completare la SEPA: una roadmap per il 2009-2012

(Testo rilevante ai fini del SEE)

### 1. INTRODUZIONE

Affinché l'Area unica dei pagamenti in euro (SEPA) sia un successo, è indispensabile un forte impegno da parte di tutti gli operatori. Il Consiglio europeo dei pagamenti (EPC), l'organismo di decisione e coordinamento del settore bancario europeo in materia di pagamenti, ha finalizzato le disposizioni necessarie per i bonifici SEPA (*SEPA credit transfer - SCT*) e gli addebiti diretti SEPA (*SEPA Direct Debits - SDD*) e sta lavorando allo sviluppo degli standard per le carte di pagamento, ma la migrazione verso la SEPA è tuttora lenta. Nel maggio 2009, quasi un anno e mezzo dopo il lancio dei bonifici SEPA, solo il 3,9% dei bonifici venivano effettuati in base agli standard SEPA<sup>1</sup>. Considerate le attuali difficoltà economiche, le banche potrebbero esitare a investire, anche se i servizi bancari al dettaglio e i pagamenti restano una fonte stabile di entrate in regolare crescita. A causa della loro crescente importanza nelle nostre società moderne, i mercati integrati dei pagamenti avranno un ruolo fondamentale nel futuro delle banche.

L'incertezza che circonda taluni aspetti fondamentali del progetto potrebbe aggravare il calo di entusiasmo delle banche. Per quanto la SEPA si basi principalmente sulle forze del mercato, determinate incertezze possono essere fugate solo con l'intervento delle autorità pubbliche. È giunto il momento che tutte le parti interessate si attivino.

Nelle sue conclusioni del 10 febbraio 2009 sulla SEPA<sup>2</sup>, il Consiglio ECOFIN ha *ricosciuto* che l'attuale crisi finanziaria ed il rallentamento economico offrono l'opportunità di compiere progressi considerevoli in termini di efficienza e di costi, a condizione di un più forte impegno nel progetto di tutte le parti interessate, e ha *invitato* la Commissione, la BCE e l'Eurosistema a continuare ad impegnarsi identificando i provvedimenti necessari per il completamento della SEPA.

Questa roadmap propone un quadro d'azione per consentire la piena realizzazione della SEPA e fa seguito alla comunicazione della Commissione al Consiglio europeo di primavera del 4 marzo 2009, nella quale la Commissione annunciava che entro la metà del 2009 avrebbe presentato proposte volte a garantire la piena realizzazione dei vantaggi dell'Area unica dei pagamenti in euro<sup>3</sup>.

La Commissione e la Banca centrale europea hanno una visione comune della SEPA<sup>4</sup> e questa roadmap si basa su un'intensa collaborazione tra le due istituzioni ai fini del suo ulteriore sviluppo. Nella sua 6° relazione sulla SEPA l'Eurosistema ha altresì identificato i passi

---

<sup>1</sup> <http://www.ecb.int/paym/sepa/timeline/use/html/index.en.html>

<sup>2</sup> [http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/ecofin/105993.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/ecofin/105993.pdf)

<sup>3</sup> Comunicazione per il Consiglio europeo di primavera *Guidare la ripresa in Europa*, allegato I; [http://ec.europa.eu/commission\\_barroso/president/pdf/press\\_20090304\\_annx\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/commission_barroso/president/pdf/press_20090304_annx_en.pdf).

<sup>4</sup> <http://www.ecb.int/paym/sepa/html/vision.en.html>

concreti da compiere per garantire l'attuazione della SEPA e la migrazione ad essa. I due documenti sono complementari.

Questa roadmap si concentra soprattutto sugli Stati membri che hanno adottato l'euro. Tuttavia la maggior parte degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro aspirano ad aderirvi e l'euro già svolge un ruolo importante nelle loro relazioni economiche e commerciali. È pertanto importante che anche gli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro si sentano coinvolti da questa roadmap, anche se la loro migrazione alla SEPA avviene con minore rapidità.

## **2. PRIORITÀ DELLA ROADMAP DELLA SEPA**

La roadmap individua le sei azioni prioritarie che tutte le parti interessate (autorità comunitarie e nazionali, operatori del settore e utenti) devono completare nei prossimi tre anni:

- (1) favorire la migrazione alla SEPA;
- (2) promuovere una campagna d'informazione e promuovere i prodotti SEPA;
- (3) creare un quadro giuridico solido e garantirne il rispetto;
- (4) promuovere l'innovazione;
- (5) garantire standardizzazione e interoperabilità; e
- (6) chiarire e migliorare la governance del progetto SEPA.

### **2.1. Priorità 1: favorire la migrazione alla SEPA**

La migrazione inizia quando i primi prodotti SEPA vengono offerti sul mercato e si conclude quando i prodotti SEPA sostituiscono i prodotti e gli standard di pagamento nazionali corrispondenti.

Durante la fase della migrazione i sistemi tradizionali e i sistemi SEPA coesistono. Essendo ciò oneroso sia per le banche che per i clienti, la migrazione non dovrebbe durare più del necessario. I consistenti vantaggi potenziali della SEPA si concretizzeranno solo in caso di migrazione rapida e contributo attivo delle parti interessate sul lato sia della domanda che dell'offerta<sup>5</sup>.

Premesso che le banche devono ovviamente offrire prodotti SEPA di elevata qualità, per una rapida migrazione devono essere soddisfatte le seguenti condizioni aggiuntive:

#### *a) Il ruolo attivo delle autorità pubbliche*

Con quasi il 50% del PIL dell'UE e circa il 20% di tutti i pagamenti non in contante, il settore pubblico dovrebbe svolgere un ruolo fondamentale nella migrazione alla SEPA. Insieme ad altri operatori importanti come le aziende di servizi pubblici, le imprese di telecomunicazioni

---

<sup>5</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/payments/docs/sepa/sepa-capgemini\\_study-final\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/internal_market/payments/docs/sepa/sepa-capgemini_study-final_report_en.pdf)

e gli assicuratori, le autorità pubbliche possono creare la massa critica necessaria per accelerare la migrazione.

Una migrazione rapida sarebbe vantaggiosa per le amministrazioni pubbliche in quanto semplificherebbe la procedura per i pagamenti in euro, accrescerebbe la concorrenza, aumenterebbe l'offerta di servizi di pagamento e ridurrebbe i prezzi di tali servizi grazie alle economie di scala realizzate nel trattamento dei pagamenti. La SEPA dovrebbe inoltre essere integrata negli attuali progetti di e-government. Ciò è tuttavia subordinato al fatto che le banche forniscano prodotti SEPA di elevata qualità e competitivi.

Le autorità pubbliche dovrebbero elaborare piani di migrazione nazionali integrati e sincronizzati, dimostrando la loro determinazione a raggiungere rapidamente la massa critica e promuovere il processo di migrazione. Il loro impegno politico a favore della SEPA dovrebbe trovare un riscontro a livello europeo.

Azioni	Soggetti	Termine
Elaborazione dei piani nazionali di migrazione per le amministrazioni pubbliche <sup>6</sup>	Stati membri	Ottobre 2009
Migrazione delle amministrazioni pubbliche nazionali verso gli standard, i prodotti ed i servizi SEPA	Stati membri	Fine 2010
Migrazione delle istituzioni europee verso gli standard, i prodotti ed i servizi SEPA	Commissione/altre istituzioni europee	Giugno 2010 <sup>7</sup>

#### *b) Monitoraggio efficace della migrazione*

Per prevedere e rimediare ai possibili problemi relativi alla migrazione, occorre una valutazione regolare e periodica della situazione. Nelle sue conclusioni del 22 gennaio 2008 il Consiglio ECOFIN ha invitato la Commissione a preparare, in collaborazione con la BCE, una relazione annuale sullo stato di avanzamento della migrazione alla SEPA, comprendente informazioni sui prezzi degli strumenti SEPA, sul rafforzamento della concorrenza all'interno della SEPA nonché altri sviluppi collegati alla SEPA, alla fine di ogni anno fino alla migrazione di una massa critica di strumenti di pagamento e in ogni caso alla fine del 2008, 2009 e 2010<sup>8</sup>.

Per monitorare l'impatto della SEPA sui consumatori, nel 2007 è stato avviato uno studio di *benchmarking* che consentirà di fare raffronti con i risultati degli studi futuri, una volta che i prodotti SEPA saranno pienamente disponibili. Se la SEPA avesse effetti negativi in materia di prezzi che non siano dovuti ad altri fattori, ad esempio il passaggio da prezzi elevati opachi a prezzi inferiori trasparenti a seguito dell'attuazione della direttiva relativa ai servizi di pagamento (PSD), la Commissione è pronta ad adottare le misure correttive necessarie.

<sup>6</sup> <http://www.ecb.eu/paym/sepa/timeline/use/html/index.en.html#migration>

<sup>7</sup> La BCE è già pienamente migrata alla SEPA dal gennaio 2008.

<sup>8</sup> [http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/ecofin/98276.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/ecofin/98276.pdf)

La migrazione delle pubbliche amministrazioni sarà inoltre strettamente monitorata tramite un quadro di valutazione (*scoreboard*) della Commissione<sup>9</sup>, che consentirà di valutare i progressi compiuti dalle amministrazioni pubbliche nazionali nella migrazione alla SEPA sulla base di indicatori chiari.

Azione	Soggetti	Termine
Relazione annuale al Consiglio ECOFIN sulla situazione della migrazione	Commissione in collaborazione con la BCE	Prossimamente: 2009
Relazioni dell'Eurosistema sui progressi della SEPA	Eurosistema	A intervalli regolari (ultima relazione: novembre 2008)
Pubblicazione degli indicatori della SEPA	BCE	Durante tutta la fase della migrazione
Pubblicazione semestrale di un quadro di valutazione ( <i>scoreboard</i> ) sulla migrazione delle amministrazioni pubbliche	Commissione	A partire dal 2009 durante la fase della migrazione
2° studio di <i>benchmarking</i> sulla SEPA	Commissione	Metà 2011

*c) Necessità di concordare un termine per la migrazione*

Come per il passaggio all'euro, la fissazione di un termine per la migrazione ai bonifici SEPA (SCT) e agli addebiti diretti SEPA (SDD) assicura certezza e prevedibilità e incentiva sia le banche che gli utenti ad accelerare la migrazione. In questa fase è invece prematuro introdurre un termine per le carte di pagamento poiché molti standard devono essere tuttora finalizzati.

La migrazione dovrebbe essere il più breve possibile per ridurre al minimo i costi derivanti dall'utilizzo parallelo dei sistemi nazionali e dei sistemi SEPA ma sufficientemente lunga da consentire ai clienti e alle banche di adattarsi gradualmente. Occorre pertanto un'analisi solida dell'impatto della fissazione di un termine nonché degli effetti negativi della sua mancata fissazione. È necessario esaminare varie opzioni nonché le relative conseguenze anche per i paesi non appartenenti all'area dell'euro.

È stato pertanto lanciato un ampio processo di consultazione<sup>10</sup>, che potrebbe portare ad un avallo politico delle modalità e della tempistica per la fissazione di un termine e consentirà inoltre alla Commissione di valutare la necessità di stabilire un termine vincolante per il passaggio ai bonifici e addebiti diretti SEPA. Il Parlamento europeo ha già invitato<sup>11</sup> la Commissione a fissare un termine chiaro, appropriato e vincolante, non posteriore al 31 dicembre 2012, per la migrazione ai prodotti SEPA.

<sup>9</sup> Conclusioni del Consiglio ECOFIN del 10 febbraio 2009;  
[http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/ecofin/105993.pdf](http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/ecofin/105993.pdf)

<sup>10</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/consultations/2009/sepa\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/consultations/2009/sepa_en.htm)

<sup>11</sup> <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+MOTION+B6-2009-0111+0+DOC+XML+V0//EN>.

Azioni	Soggetti	Termine
Consultazione delle parti interessate basata sul documento di consultazione	Commissione	3 agosto 2009
Approvazione politica	Consiglio ECOFIN	Dicembre 2009
Completamento del lavoro di valutazione dell'impatto	Commissione	Febbraio 2010

## **2.2. Priorità 2: Promuovere una campagna di informazione sulla SEPA e promuovere i prodotti SEPA**

Per garantire che la SEPA sia un successo, occorre che tutte le parti coinvolte nel passaggio alla SEPA siano pienamente informate circa i suoi meriti ed i suoi vantaggi. È pertanto essenziale:

### *a) Promuovere una campagna di informazione sulla SEPA*

È urgente un ampio sforzo di comunicazione mirato al pubblico destinatario. Non c'è dubbio che ad impegnarsi maggiormente dovrebbero essere i prestatori di servizi di pagamento quando commercializzano i nuovi prodotti SEPA. Anche le autorità pubbliche hanno tuttavia il dovere di garantire che siano lanciate campagne di informazione appropriate. A livello nazionale gli Stati membri dovrebbero sostenere gli sforzi di comunicazione del settore avvalendosi dei comitati nazionali di coordinamento SEPA e dei rappresentanti degli utenti. A livello europeo è necessario concertare una strategia per le campagne di comunicazione, in stretta collaborazione con l'EPC.

Per agevolare gli scambi di informazioni e le buone pratiche tra i comitati nazionali SEPA ed affrontare i problemi pratici della migrazione in modo collettivo, la Commissione ha istituito un forum UE dei comitati di coordinamento SEPA<sup>12</sup>.

Azioni	Soggetti	Termine
Sostegno alle azioni del settore per sensibilizzare sulla SEPA	Stati membri	Fine 2009
Integrazione delle azioni di comunicazione del settore e degli Stati membri con iniziative a livello dell'UE	Commissione, BCE, EPC	Fine 2009
Riunioni periodiche del forum UE dei comitati nazionali di coordinamento SEPA	Commissione	A partire da ottobre 2008 durante la fase della migrazione

### *b) Promuovere i prodotti SEPA*

In generale gli utenti non conoscono la SEPA e necessitano di informazioni mirate sui vantaggi dei suoi prodotti. I prestatori di servizi di pagamento devono intensificare notevolmente i loro sforzi di comunicazione: è il primo passo per convincere i clienti a migrare. Ciò presuppone ovviamente che i prestatori di servizi di pagamento siano pronti a

<sup>12</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/payments/sepa/ec\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/payments/sepa/ec_en.htm)

fornire ai clienti offerte concrete per i prodotti SEPA, che presentino vantaggi concreti e tangibili.

Azioni	Soggetti	Termine
Marketing attivo dei prodotti SEPA in funzione dei diversi gruppi di utenti: offerte concrete di prodotti SEPA alla clientela	Prestatori di servizi di pagamento	Effetto immediato per i bonifici SEPA e 1° novembre 2009 per gli addebiti diretti SEPA

### 2.3. **Priorità 3: creare un quadro giuridico solido per la SEPA e rafforzarne il rispetto**

La soppressione degli ostacoli giuridici era una condizione preliminare per l'avvio del progetto SEPA. L'adozione della direttiva sui servizi di pagamento (PSD)<sup>13</sup> ha creato la base giuridica per la SEPA, in particolare per gli addebiti diretti SEPA. Il nuovo regolamento relativo ai pagamenti transfrontalieri nella Comunità<sup>14</sup>, che sostituisce il regolamento (CE) n. 2560/2001 a partire dal 1° novembre 2009, garantisce la coerenza con gli obiettivi della SEPA e estende il principio della parità di trattamento agli addebiti diretti.

Far rispettare la normativa sulla concorrenza è un'altra condizione importante per consentire alla SEPA di produrre i previsti effetti positivi sulla concorrenza. Poiché la creazione e l'attuazione della SEPA è il risultato di accordi e della collaborazione tra potenziali concorrenti tramite l'EPC, è necessario un attento controllo della situazione della concorrenza. Nella misura in cui la collaborazione presenta un rischio di restrizione della concorrenza, perché essa sia giustificabile occorre che vi siano chiari vantaggi per gli utenti (compresi i consumatori).

Il rispetto della normativa merita un'attenzione particolare, specialmente in un contesto di autoregolamentazione. Meccanismi adeguati dovrebbero garantire che gli operatori del settore e gli utenti rispettino le regole (*rulebooks*) e i criteri di conformità.

#### *a) Completare il quadro giuridico della SEPA*

La Commissione sta collaborando attivamente con le autorità nazionali e le altre parti interessate per garantire un'attuazione completa, coerente e fedele della direttiva sui servizi di pagamento che costituisce il fondamento giuridico della SEPA. A distanza di pochi mesi dalla scadenza del termine, il recepimento procede come previsto in quasi tutti gli Stati membri. Il mancato recepimento di tale direttiva nei tempi previsti provocherebbe incertezza giuridica per i cittadini e il settore dei servizi di pagamento. La Commissione non esiterà ad avviare, se necessario, procedimenti d'infrazione a norma dell'articolo 226 del trattato CE.

La migrazione agli addebiti diretti SEPA non dovrebbe imporre di firmare nuovamente milioni di mandati. Ciò sarebbe estremamente oneroso e costoso, specialmente negli Stati membri con consistenti volumi di addebiti diretti. Se il settore non riesce a trovare una soluzione appropriata, saranno gli Stati membri a dover trovare un modo per garantire la validità giuridica dei vecchi mandati, ad esempio in sede di attuazione della direttiva sui servizi di pagamento.

<sup>13</sup> Direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, GU L 319 del 5.12.2007, pag. 1.

<sup>14</sup> COM(2008) 640 definitivo.

Azioni	Soggetti	Termine
Garantire l'attuazione completa, coerente e fedele della direttiva sui servizi di pagamento	Stati membri	1° novembre 2009
Trovare una soluzione che preservi la validità giuridica dei mandati di addebito diretto esistenti al momento della migrazione agli addebiti diretti SEPA	Stati membri	Soluzione da porre in atto entro il 1° novembre 2009

*b) Questioni relative alla concorrenza*

Un fattore fondamentale per il successo della SEPA è la creazione di incentivi adeguati che favoriscano la migrazione sulla base di *business model* compatibili con il diritto comunitario e nazionale della concorrenza. Ciò è particolarmente importante per gli addebiti diretti SEPA e i sistemi di carte di pagamento.

Per quanto riguarda gli addebiti diretti SEPA, il nuovo regolamento relativo ai pagamenti transfrontalieri garantisce certezza del diritto per un periodo triennale che scade il 31 ottobre 2012. Nella Dichiarazione congiunta del 24 marzo 2009<sup>15</sup> la Commissione e la BCE hanno stabilito taluni principi per un *business model* futuro per gli addebiti diretti SEPA relativo al periodo successivo al 31 ottobre 2012. La Commissione e la BCE sono inoltre disposte, durante il periodo di transizione, a discutere con tutte le parti interessate come garantire un *business model* corretto e adeguato che rispetti la normativa della concorrenza.

Per quanto concerne le carte di pagamento, la Commissione e la BCE sarebbero molto soddisfatte se emergessero altri sistemi aventi una dimensione europea<sup>16</sup>.

Azioni	Soggetti	Termine
Fare maggiore chiarezza circa la compatibilità dei <i>business model</i> a lungo termine per gli addebiti diretti SEPA con la normativa comunitaria sulla concorrenza	Commissione	Novembre 2009 purché gli operatori di mercato interessati abbiano fornito i contributi necessari
Creazione e attuazione dei <i>business model</i> a lungo termine per gli addebiti diretti SEPA conformi alla normativa sulla concorrenza	EPC	1° novembre 2012

*c) Conformità*

Il concetto della conformità alla SEPA sviluppato originariamente dall'EPC deve essere attuato da tutte le parti interessate per i sistemi dei bonifici/addebiti diretti SEPA, i sistemi delle carte di pagamento ed i meccanismi di compensazione e regolamento. Riguardo al progetto SEPA l'Eurosistema ha formulato una serie di aspettative<sup>17</sup> e ha emanato mandati

<sup>15</sup>

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/468&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>.

<sup>16</sup>

<http://www.ecb.int/pub/pdf/other/singleeuropaymentsarea200811en.pdf>

<sup>17</sup>

Cfr. <http://www.ecb.int/pub/pdf/other/eurosystemsepaexpectations200903en.pdf>.

dettagliati (ToR)<sup>18</sup> per le diverse parti interessate. Nel contesto della migrazione dei pagamenti con carta, la nozione di conformità al quadro SEPA relativo alle carte di pagamento (“*SEPA Card Framework compliant*”) dovrebbe significare la conformità agli standard di interoperabilità sviluppati sotto gli auspici dell’EPC<sup>19</sup>.

Debbono essere posti in atto meccanismi efficienti di monitoraggio<sup>20</sup>, *enforcement* e risoluzione delle controversie per garantire la piena conformità. Sarà così possibile garantire condizioni uniformi di concorrenza che consentano l’ingresso di nuovi operatori nel mercato e promuovano la concorrenza. Queste misure dovrebbero diventare prioritarie dopo che sarà stata creata un’adeguata struttura di governance della SEPA.

Azioni	Soggetti	Termine
Attuare i mandati SEPA dell’Eurosistema per		
1) i sistemi di carte di pagamento	Sistemi di carte	Giugno 2009
2) le infrastrutture	Infrastrutture	Fine 2010
e le aspettative per		
1) banche e istituti di pagamento	Prestatori di servizi di pagamento	Fine 2010
2) utenti	Imprese, PMI, autorità pubbliche, prestatori di servizi di pagamento, commercianti, clienti/utenti al dettaglio	Fine 2010

#### 2.4. Priorità 4: promuovere l’innovazione

La SEPA dovrebbe inoltre promuovere la modernizzazione dei mercati dei pagamenti al dettaglio, armonizzando l’uso di internet e della telefonia mobile dall’ordine di pagamento fino alla riconciliazione in un ambiente sicuro.

##### *a) Pagamenti mobili (m-payments) e pagamenti elettronici (e-payments)*

Sulla base dei bonifici SEPA e pagamenti con carta SEPA l’EPC sta elaborando un quadro per l’emissione ed il ricevimento di pagamenti tramite telefonia mobile. In stretta collaborazione con altri prestatori di servizi, sta definendo i requisiti, le regole e gli standard di base da rispettare per eseguire i pagamenti all’interno della SEPA tramite un telefono cellulare, garantendo così l’interoperabilità con i servizi prestati dai vari operatori del mercato dei pagamenti mobili. Il quadro dovrebbe essere completato entro la fine del 2010.

<sup>18</sup> Cfr. <http://www.ecb.europa.eu/paym/sepa/components/infrastructures/html/tor.en.html> per i mandati per la conformità SEPA delle infrastrutture e [http://www.ecb.int/paym/sepa/pdf/ToR\\_SEPA\\_compliant\\_card\\_schemes.pdf?1915cf8db5ec194b2c9e9070ebeb2ff7](http://www.ecb.int/paym/sepa/pdf/ToR_SEPA_compliant_card_schemes.pdf?1915cf8db5ec194b2c9e9070ebeb2ff7) per i mandati per la conformità SEPA dei sistemi di carte di pagamento.

<sup>19</sup> [http://ec.europa.eu/competition/speeches/text/sp2008\\_03\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/competition/speeches/text/sp2008_03_en.pdf)

<sup>20</sup> Compreso in particolare un buon sistema di tracciabilità dei pagamenti e delle persone interessate.

L'EPC sta inoltre elaborando un quadro SEPA per i pagamenti elettronici (*e-payments*)<sup>21</sup>. Gli attuali o i nuovi sistemi collegati al quadro per i pagamenti elettronici SEPA consentiranno ai consumatori di effettuare pagamenti garantiti a commercianti online situati in uno qualsiasi dei 31 paesi SEPA.

*b) Fatturazione elettronica (e-invoicing)*

La fatturazione elettronica aumenta significativamente l'efficienza della prestazione di servizi finanziari integrando i processi di riconciliazione e di pagamento delle imprese. La fatturazione elettronica contribuisce pertanto a creare un ambiente semplificato favorevole alle imprese e può comportare vantaggi economici molto consistenti pari a circa 240 miliardi di EUR in un periodo di sei anni<sup>22</sup>. A fine 2007 la Commissione ha costituito un gruppo di esperti incaricandolo di elaborare un quadro europeo per la fatturazione elettronica entro la fine del 2009 per facilitare la prestazione di servizi di fatturazione elettronica in modo aperto ed interoperabile in tutta Europa. Parallelamente la Commissione ha presentato una proposta di modifica della direttiva IVA<sup>23</sup> intesa a porre le fatture elettroniche su un piede di parità con le fatture cartacee. A causa degli stretti legami esistenti tra i processi di fatturazione e di pagamento, un quadro europeo per la fatturazione elettronica e la SEPA potrebbero trarre reciproci vantaggi.

Azioni	Soggetti	Termine
Finalizzare il quadro per i pagamenti mobili ( <i>m-payments</i> ) <sup>24</sup>	EPC, GSMA (associazione degli operatori mobili)	Agosto 2010
Finalizzare il quadro per i pagamenti elettronici ( <i>e-payments</i> ) <sup>25</sup>	EPC	Fine 2009
Completare il quadro europeo per la fatturazione elettronica ( <i>e-invoicing</i> )	Gruppo di esperti sulla fatturazione elettronica	Fine 2009

**2.5. Priorità 5: garantire la necessaria standardizzazione, interoperabilità e sicurezza**

La standardizzazione e l'interoperabilità sono pietre miliari del progetto SEPA e sono essenziali per poter sfruttare appieno i vantaggi della SEPA in un settore costituito da reti. Gli standard SEPA dovrebbero essere aperti, di massima sicurezza, non soggetti a diritti di proprietà e tali da non inibire l'innovazione dei prodotti. Nel settore dei pagamenti tramite carta, tali standard dovrebbero garantire la piena interoperabilità, la sicurezza ed il libero accesso ed agevolare lo sviluppo di sistemi di carte di pagamento paneuropei.

La standardizzazione dovrebbe garantire trattamento completamente automatizzato *end-to-end*, sia nelle relazioni da cliente a banca (C2B) e da banca a cliente (B2C) in materia

<sup>21</sup> Per pagamento elettronico (*e-payment*) si intende un pagamento nell'ambito del quale nel corso di un acquisto online il conto corrente di un acquirente viene addebitato direttamente e il commerciante ne viene direttamente informato, indipendentemente dall'ubicazione dell'acquirente e del commerciante.

<sup>22</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/payments/docs/sepa/sepa-capgemini\\_study-final\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/internal_market/payments/docs/sepa/sepa-capgemini_study-final_report_en.pdf)

<sup>23</sup> COM(2009)21

<sup>24</sup> Quadro non obbligatorio per i prestatori di servizi di pagamento.

<sup>25</sup> Quadro non obbligatorio per i prestatori di servizi di pagamento.

di bonifici SEPA e addebiti diretti SEPA, sia nel settore delle carte di pagamento<sup>26</sup> e dovrebbe altresì garantire un livello elevato di sicurezza (compresa la valutazione della sicurezza e la relativa certificazione). Anche qualora siano necessari servizi opzionali aggiuntivi (AOS) per mantenere determinate caratteristiche utili dei prodotti di pagamento o per facilitare l'innovazione, occorre evitare qualsiasi rischio di frammentazione del mercato.

Azioni	Soggetti	Termine
Raggiungimento di un consenso sull'uso di standard per strutturare i dati non strutturati sugli SCT	EACT, in collaborazione con gli utenti	Giugno 2009
Azioni di comunicazione e applicazione degli orientamenti applicativi relativi agli SCT per le relazioni C2B <sup>27*</sup> )	Prestatori di servizi di pagamento, imprese, PMI, amministrazioni pubbliche, consumatori, venditori	Fine 2009
Azioni di comunicazione e applicazione degli orientamenti applicativi di base e B2B ( <i>business to business</i> ) relativi agli SDD nelle relazioni C2B <sup>*</sup> )	Prestatori di servizi di pagamento, imprese, PMI, amministrazioni pubbliche, consumatori, venditori	Novembre 2010
Definizione degli orientamenti applicativi di base e B2B per gli SCT e SDD nelle relazioni B2C	EPC	Settembre 2009
Azioni di comunicazione e applicazione degli orientamenti applicativi per gli SCT e SDD nelle relazioni B2C <sup>*</sup> )	Prestatori di servizi di pagamento, imprese, PMI, amministrazioni pubbliche, consumatori, venditori	Giugno 2010
Conformità al sistema di base per gli SDD <sup>28</sup>	Prestatori di servizi di pagamento	1° novembre 2010
Completamento del volume di standardizzazione SCF ( <i>SEPA Card Framework</i> ) per consentire ai sistemi di carte di definire le specifiche tecniche di attuazione per gli standard delle carte	EPC	Fine 2009
Applicazione delle specifiche tecniche per gli standard delle carte	Settore delle carte	Fine 2009: data di attuazione da decidere
Sviluppare le migliori pratiche garantendo un livello elevato di sicurezza per le operazioni SEPA <sup>29</sup>	EPC	Fine 2009

<sup>26</sup> Da carta a terminal, da terminal ad acquirente e da acquirente ad emittente e certificazione e omologazione.

<sup>27</sup> \*)Gli orientamenti raccomandati dall'EPC non sono obbligatori. Tuttavia, per evitare la frammentazione del mercato, tutte le banche dovrebbero essere in grado di accettare gli standard raccomandati dall'EPC. In caso contrario le imprese non potranno beneficiare della SEPA (le imprese devono pertanto partecipare attivamente alla preparazione di questi orientamenti).

<sup>28</sup> Il termine è applicabile solo agli Stati membri dell'area dell'euro. Gli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro dovrebbero aderire entro il 1° novembre 2014.

Finalizzare il quadro per il trattamento delle operazioni con carta	EPC	Fine 2009
Finalizzare il quadro per il sistema per SCT prioritari	EPC	Fine 2009
Applicazione del quadro per il sistema per SCT prioritari <sup>30</sup>	Prestatori di servizi di pagamento	Fine 2012

## 2.6. Priorità 6: chiarire e migliorare la governance della SEPA

### a) Attuale governance della SEPA

La SEPA si basa su una combinazione di misure di autoregolamentazione del settore dei servizi finanziari e di misure legislative di supporto. Dati i vantaggi sostanziali della SEPA, vi è un chiaro interesse pubblico ad avere disposizioni di governance efficaci. Il clima economico incerto richiede inoltre una guida politica più forte che garantisca che la SEPA venga completata nei tempi previsti e garantisca agli utenti un servizio migliore.

La governance della SEPA è attualmente organizzata su due livelli:

A **livello dell'UE**, la governance dell'EPC è strutturata attorno a due funzioni: lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi di pagamento, la loro amministrazione e la conformità.

La Commissione sostiene il processo SEPA, monitorandone attentamente l'attuazione e discutendone gli sviluppi con gli Stati membri e le parti interessate<sup>31</sup>. Essa rafforza inoltre il profilo politico della SEPA a livello europeo. La BCE svolge un ruolo analogo, fungendo da catalizzatore per favorire il completamento della SEPA. La BCE ha lo status di osservatore nell'assemblea plenaria e nei gruppi di lavoro dell'EPC e coordina il funzionamento dell'Eurosistema. Essa gestisce vari forum, tra cui il *SEPA High-Level Meeting*, in cui viene dibattuta e promossa la SEPA.

A **livello nazionale**, in tutti gli Stati membri appartenenti all'area dell'euro (e anche quasi tutti gli altri) sono stati istituiti comitati di coordinamento SEPA, cui partecipano attivamente le banche centrali nazionali, che hanno il compito di coordinare e monitorare l'attuazione della SEPA. Il ruolo, la composizione, le funzioni ed i metodi di lavoro di questi comitati variano ampiamente, ma tutti hanno l'obiettivo comune di alimentare la migrazione alla SEPA a livello nazionale. Giacché le abitudini e le tradizioni per quanto riguarda i pagamenti nazionali differiscono notevolmente, la SEPA deve essere completata in un contesto nazionale. Pertanto il ruolo dei comitati nazionali di coordinamento SEPA è particolarmente importante.

<sup>29</sup> [http://ec.europa.eu/internal\\_market/payments/docs/sepa/sepa-capgemini\\_study-final\\_report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/internal_market/payments/docs/sepa/sepa-capgemini_study-final_report_en.pdf)

<sup>30</sup> L'applicazione del sistema per gli SCT prioritari dovrebbe essere opzionale.

<sup>31</sup> Per lo svolgimento di questi compiti la Commissione consulta e si avvale delle conoscenze di due gruppi di lavoro, il comitato dei pagamenti (che sostituisce il gruppo di esperti ministeriali in materia di sistemi di pagamento) e il gruppo di esperti del mercato dei sistemi di pagamento.

*b) Le sfide in materia di governance della SEPA a livello comunitario*

La Commissione europea è dell'avviso che sia necessario prevedere un modello di governance SEPA globale a livello dell'UE, che promuova l'integrazione del mercato dei pagamenti al dettaglio in euro in modo da soddisfare le esigenze degli utenti finali.

Pertanto la Commissione, in stretta collaborazione con tutti i soggetti interessati dal progetto SEPA, in particolare la BCE, si adopererà per stabilire, prima della fine del 2009, una struttura efficace di governance della SEPA a livello dell'UE, che potrebbe assumere la forma di un Consiglio UE SEPA da istituire per tre anni. Al più tardi alla fine del 2011 la Commissione e la BCE ne valuteranno l'efficienza ed il funzionamento.

Questa struttura avrebbe i seguenti obiettivi principali:

- definire una chiara visione strategica per la SEPA che sia innovativa, orientata al futuro e favorevole per gli utenti;
- monitorare e sostenere la migrazione alla SEPA, inclusa l'attuazione della roadmap SEPA, e individuare i provvedimenti correttivi;
- garantire la trasparenza e l'*accountability* nei confronti dell'economia in senso ampio.

La nuova struttura di governance a livello dell'UE richiederà una rappresentanza ad alto livello del lato dell'offerta e del lato della domanda. Data l'importanza del progetto per la società, esso dovrebbe essere diretto congiuntamente dalla Commissione e dalla BCE. È indispensabile che vi sia inoltre un adeguato coordinamento con le altre istituzioni europee (il Consiglio UE e il Parlamento europeo), le banche centrali nazionali e i comitati nazionali di coordinamento SEPA.

La nuova struttura non si occuperebbe dei singoli casi di verifica della conformità per quanto riguarda le regole e i quadri dell'EPC. Né si incaricherebbe di questioni che sono trattate più facilmente a livello nazionale o che incombono agli operatori di mercato, come la concezione dei prodotti di pagamento SEPA, o che possono essere risolte in modo soddisfacente con il miglioramento delle disposizioni di governance dell'EPC. La nuova struttura di governance non influirebbe sulle rispettive competenze dei suoi membri. In particolare le sue deliberazioni e i suoi orientamenti non pregiudicherebbero in alcun modo l'applicazione della normativa della concorrenza a livello comunitario e nazionale.

Inoltre, dato il ruolo cruciale dell'EPC nel progetto SEPA, le attuali disposizioni di governance dell'EPC meritano particolare attenzione. L'EPC ha compiuto progressi nell'equilibrare gli interessi delle diverse parti interessate ma deve operare in modo più aperto per evitare possibili effetti di preclusione e tenere conto degli interessi di tutte le parti interessate, comprese quelle non appartenenti al settore bancario, gli istituti di pagamento e gli utenti. Occorre garantire una maggiore trasparenza, termini adeguati per le consultazioni e il coinvolgimento fin dalle fasi iniziali di tutte le parti interessate, in particolare gli utenti, nella programmazione e ideazione delle iniziative future.

Azione	Soggetti	Termine
Istituzione di una struttura efficace di governance della SEPA a livello dell'UE	Commissione/BCE	Fine 2009
Relazione semestrale sui progressi nell'attuazione del quadro d'azione SEPA	Struttura di governance della SEPA	A partire dalla data dell'istituzione ufficiale della nuova struttura di governance della SEPA
Adozione di misure riguardanti l'attuale modello di governance dell'EPC 1) rafforzare la partecipazione e la consultazione delle parti interessate; 2) migliorare la trasparenza; 3) estendere la partecipazione agli istituti di pagamento	EPC	Fine 2009  Fine 2009 novembre 2009
Valutazione della struttura di governance della SEPA	Commissione/BCE	Fine 2011

### 3. CONCLUSIONI

La Commissione invita il Consiglio e il Parlamento europeo ad esaminare e ad approvare questa roadmap. Tutte le parti interessate sono invitate ad adoperarsi al massimo per garantire la rapida attuazione delle singole misure identificate.

La Commissione monitorerà attentamente l'attuazione di questa roadmap e pubblicherà relazioni semestrali sui progressi compiuti.